

AGENTI IN "SCIOPERO"

Lunedì a Roma un vertice per il carcere di Chiavari

CHIAVARI. «La nostra presenza oggi a Chiavari vuole essere la testimonianza concreta della vicinanza del primo e più rappresentativo sindacato di polizia penitenziaria alle legittime proteste dei baschi azzurri chiavaresi, in stato di agitazione dal 16 marzo scorso per le gravi criticità operative connesse alla carenza di personale e sovraffollamento della struttura di via al Gasometro».

Lo dice Roberto Martinelli, segretario generale aggiunto del Sappe (Sindacato autonomo di polizia penitenziaria) che ha fatto visita al personale di polizia impiegato al carcere di Chiavari. Gli agenti della casa circondariale di via al Gasometro sono in agitazione da mercoledì, per protestare contro la carenza di organico e il sovraffollamento di detenuti nella struttura. I poliziotti, da quel giorno, stanno attuando una sorta di sciopero della fame: in pratica si rifiutano di consumare il pasto che è loro servito a metà del loro turno di lavoro.

Lunedì il Sappe incontrerà a Roma il capo dell'amministrazione penitenziaria, Franco Ionta, e il dirigente generale del personale, Massimo De Pascalis: saranno illustrate le ragioni della protesta e verrà chiesta l'assegnazione di un congruo numero di agenti. «Il personale di polizia penitenziaria di Chiavari lavora ogni giorno con grande professionalità - aggiunge Martinelli - ed alto senso del dovere, nonostante le gravissime carenze e una struttura carceraria sovraffollata oltre misura. Le gravi problematiche operative pongono a rischio le ferie del personale per le ferie pasquali: questa è una vera e propria beffa per chi ogni giorno, ogni ora, compie letteralmente sacrifici e salti mortali per garantire la funzionalità e la sicurezza del carcere».

S. SCH.

Il Sappe visita il carcere per sostenere lo sciopero

«**L**a nostra presenza a Chiavari vuole essere la testimonianza concreta della vicinanza del primo e più rappresentativo Sindacato della Polizia Penitenziaria ed in particolare del segretario generale Donato Capece alle giuste e legittime proteste dei Baschi Azzurri chiavaresi, in stato di agitazione dal 16 marzo scorso per le gravi criticità operative connesse alla carenza di Personale e sovraffollamento della struttura di via al Gasometro. Lunedì prossimo il Sappe incontrerà a Roma il

Capo dell'Amministrazione penitenziaria Franco Ionta ed il Dirigente Generale del Personale Mas-

simo De Pascalis: saranno loro illustrate le giuste ragioni della protesta del Personale di Polizia Penitenziaria di Chiavari e chiederemo un segno concreto di attenzione a questa grave situazione, a cominciare dalla assegnazione di un congruo numero di Agenti provenienti dal 161° corso e dalle circa duemila assunzioni previste nel Piano carceri del Governo».

E' quanto dichiara il Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria Sappe, per il tramite del segretario generale aggiunto e commissario straordinario per la Liguria Roberto Martinelli, ieri in visita alla Casa circondariale di Chiavari. Il dirigente sindacale si è incontrato con le autorità della casa circondariale.



Roberto Martinelli